



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
LARGO AI PICCOLI

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 02) minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale è quello di fornire un concreto servizio di assistenza ed accoglienza ad almeno 2000 bambini da 0-14 anni puntando su un intervento di sistema strutturato in un percorso suddiviso in tre aree:

- Formativo di sostegno al ruolo ed alle competenze genitoriali;
- Sostegno materiale;
- Sostegno alla socializzazione.

Obiettivi del progetto

- ⊗ Prevenire i rischi di emarginazione dei minori;
- ⊗ Favorire la sensibilizzazione nei confronti dei minori e delle famiglie di appartenenza e dell'ambiente cittadino;
- ⊗ Favorire l'integrazione di prestazioni volte a rafforzare la sfera affettivo - relazionale di minori con problemi e situazioni familiari particolari;
- ⊗ Promuovere una logica di piano improntata secondo un modello di welfare community per la progettazione e costruzione di una rete di opportunità per la famiglia e il minore;
- ⊗ Migliorare l'integrazione e la socializzazione dei bambini/ragazzi nel proprio ambiente di vita;
- ⊗ Favorire l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio (oratorio, centro d'aggregazione giovanile, strutture sportive, ecc.)
- ⊗ Fornire ai bambini e ai ragazzi un luogo dove incontrarsi e svolgere attività divertenti e utili per la loro crescita rispondendo anche all'esigenza di genitori con lunghi orari di lavoro;
- ⊗ Stimolare il minore all'acquisizione dell'autonomia relativamente alla cura della persona, alla gestione del proprio tempo e dei propri spazi, alla sfera relazionale (con i coetanei e con le figure adulte);
- ⊗ Estendere i servizi svolti anche ai bambini disagiati e/o diversamente abili;

- ⊗ Introdurre criteri di approccio volti a ridurre il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia e/o favorire il suo rientro nella stessa;
- ⊗ Coinvolgere i genitori per una maggiore presa di coscienza del loro ruolo, situandoli al centro di un percorso che li promuova come principali agenti di educazione dei figli;
- ⊗ Aumentare le reti di supporto alle famiglie dei minori;
 - ⊗ Creare una risposta integrativa ai servizi sociali esistenti, per soddisfare in modo capillare i bisogni di assistenza e socializzazione degli utenti in difficoltà;
- ⊗ Promuovere la partecipazione attiva della collettività e incoraggiare la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione delle iniziative offerte dal volontariato e dalle forze di solidarietà organizzata, come previsto dal piano nazionale degli interventi e dei servizi socio-sanitari secondo la L.328/00;
 - ⊗ Alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato presenti nel territorio, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un progetto fortemente strutturato su principi di gratuità, solidarietà e impegno civile;
- ⊗ Fornire alla figura genitoriale il supporto per fornire al bambino una sana ed adeguata alimentazione, abbigliamento decoroso, giochi e libri atti a favorire lo sviluppo psichico, attrezzature ed arredamento;
- ⊗ Fornire, nel delicato periodo dello svezzamento, un adeguato nutrimento ai neonati supportando mamme e nutrici;
- ⊗ Rafforzare la rete con le aziende al fine di reperire alimenti adeguati.
- ⊗ Promuovere e diffondere la cultura dell'infanzia intesa come complesso di scelte metodologiche che siano rispettose del minore, delle sue esigenze e delle sue fasi evolutive.

Obiettivi per i volontari

- ⊗ Fornire alle giovani generazioni, che scelgono la possibilità del Servizio Civile, un'importante opportunità formativa, progettata fin da subito come momento di orientamento alla crescita, educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà;
- ⊗ Favorire la partecipazione a giovani con minori opportunità;
 - ⊗ Favorire nei giovani operatori di servizio civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale fondata sulla solidarietà e sulla mutua assistenza, sull'accoglienza nei confronti dei soggetti disagiati, stimolando la maturazione civile dei volontari attraverso esperienze di tipo assistenziale e socio-affettivo;
 - ⊗ Consentire ai giovani operatori di servizio civile di svolgere le diverse attività previste in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo;
 - ⊗ Sviluppare, nei volontari in servizio civile, competenze di tipo pedagogico, didattiche e di animazione;
 - ⊗ Stimolare nei volontari la promozione di nuovi progetti di solidarietà a favore dei minori in qualunque situazione essi vivano;
 - ⊗ Far in modo che i volontari diventino esempio di vita, di lotta alla violenza e alle devianze minorili, che svolgano funzioni di sostegno e guida per i minori;
- ⊗ Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione.

CRITERI DI SELEZIONE

Vedi Decreto Direttoriale 11.6.2009 n.173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN"

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI PROGETTO (14 VOLONTARI):

Sedi di Progetto

Sede progetto	comune	indirizzo	Id. sede	n. volontari	Nominativo Operatori Locali di Progetto
Salvamamme	Roma	Via B. Ramazzini 15	134229	12	Katia Pacelli Salvatore Gabriella Maria Grazia Passeri
Area servizio civile	Cantalupo (Rieti)	Viale Verdi	127107	2	Borgucci Maria Grazia

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il Salvamamme ha progetti attivi in vari settori, di cui l'associazione si occupa, finalizzati in maniera diversificata sempre rivolti alla mamma ed al bambino

POLO SOCIO SANITARIO MATERNO INFANTILE

Offre sostegno concreto ai bambini in condizione di particolare disagio per ragioni di salute economiche e sociali o perché profughi a causa di conflitti e calamità in collaborazione con la Croce Rossa Italiana

BOUTIQUE BEBE' E FREE TEMPORARY SHOP

Distribuisce corredi e prodotti per l'infanzia e la gravidanza a nuclei familiari in condizione di difficoltà economica

SALVAMAMME PASSEROTTI

Accompagna le famiglie di bambini nati con particolari fragilità nell'importante percorso di crescita durante il primo anno di vita Tale progetto è promosso con l'Azienda Ospedaliera S. Camillo – Forlanini di Roma

SALVAMAMME WORK

Progetta e realizza percorsi per l'inserimento lavorativo delle donne a rischio di disagio economico

CENTRO NUTRIZIONALE DEL BAMBINO

Garantisce il giusto nutrimento ai bambini da 0-3 anni nella prima fase della di crescita e durante lo svezzamento

JOYS&TOYS

Difende il gioco come diritto all'infanzia e promozione di una consapevolezza pedagogica del gioco come strumento di crescita

ROMA AMA LE MAMME

Gestisce raccolte di oggetti, prodotti, libri da destinare alle famiglie in stato di difficoltà finalizzata alla sensibilizzazione sociale dei cittadini al tema della raccolta differenziata

SALVAMAMME BUA

Supporto alle famiglie in difficoltà socioeconomica con bambini ricoverati o malati

SALVAMAMME FACEBOOK

Realizza progetti di sostegno e di mutuo aiuto a famiglie in gravi condizioni socioeconomiche che prevedono consegne di corredi a domicilio per residenti fuori regione

Il progetto **LARGO AI PICCOLI** intende supportare attraverso i volontari le molteplici attività messe in campo dall'Associazione dando ampia visibilità al servizio civile nel territorio di Roma Capitale e dei comuni coprogettanti Forano e Cantalupo in Sabina due piccoli comuni della provincia di Rieti.

Il comune di Forano ha nel suo territorio un Comitato SALVAMAMME che si occupa di sostenere i minori del Distretto Rieti 2 dal 2012 mentre il Comune di Cantalupo in Sabina ha da sempre partecipato a tutte le iniziative del Comitato supportandolo sia con i propri volontari che con le proprie attrezzature ed i propri mezzi.

Il progetto ha tre fasi di realizzazione:

Fase di avvio

Comprende la creazione di una campagna di comunicazione, di promozione dell'iniziativa e la realizzazione di un ampliamento della rete di Associazioni ed Enti coinvolti

Fase di gestione

Comprendente la raccolta, selezione, immagazzinaggio e distribuzione dei beni alle famiglie prese in carico dal Salvamamme attraverso una relazione protocollata dai servizi sociali. In questa fase è prevista l'organizzazione di temporary shop ed eventi ludico-ricreativi.

Fase di monitoraggio

Comprendente una attenta analisi dei dati e la diffusione dei risultati attraverso un evento

Conclusa questa fase preparatoria, il progetto si articolerà in una serie di attività qui sintetizzate:

8.1.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO

1. Azione di Avvio progetto

- 1.1 Programmazione del piano di lavoro generale
 - 1.1.1 Costituzione di Comitato di Pilotaggio
 - 1.1.2 Predisposizione Piano di Lavoro generale e assegnazione compiti e responsabilità
 - 1.1.3 Mappatura utenti target: aggiornamento di quella già esistente, per svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici
 - 1.1.4 Riunioni di team building con tutti gli operatori che lavoreranno nel progetto
 - 1.1.5 Formazione dei volontari e studenti del percorso scuola-lavoro, capaci di svolgere le attività previste all'azione 4.1 e 4.2, nella massima sicurezza e rispettando le normative vigenti

2. Azione di comunicazione e di promozione

- 2.1 Realizzazione campagna informativa adeguata all'implementazione della rete di sostegno alle attività progettuali, per informare famiglie in condizioni di disagio socio-economico, Municipi, ASL, Associazioni del Terzo Settore
- 2.2 Pianificazione strategie, metodologie e canali di comunicazione
- 2.3 Realizzazione materiali di comunicazione: logo, brochure, volantini, ecc...
- 2.4 Diffusione dei materiali cartacei presso le sedi delle realtà pubbliche e private
- 2.5 Aggiornamento e gestione sito web del progetto

- 2.6 Realizzazione conferenza stampa per promuovere il progetto
3. **Azione di Networking con i servizi sociali attivi sul territorio di Roma**
- 3.1 Aggiornamento mappatura e contatti sviluppati con il network locale
- 3.2 Contatto coi referenti dei servizi socio-sanitari, Enti territoriali, Associazioni del Terzo Settore presenti nel territorio e successiva stipula di protocolli o altre forme di accordo
- 3.3 Gestione sito internet anche come portale per lo scambio di informazioni e metodologie
4. **Azione di raccolta, selezione, immagazzinaggio e distribuzione beni essenziali**
- 4.1 Raccolta e selezione
- 4.1.1 Raccolta, selezione, verifica, lavaggio e stiraggio (se necessario), immagazzinaggio (per mesi, genere, stagione) di indumenti per la prima infanzia, con la finalità della massimizzazione quantitativa dei beni distribuiti, sempre tenendo alta la qualità degli oggetti e del servizio
- 4.1.2 Raccolta materiale indispensabile per la crescita dei neonati (umidificatori, aerosol, sterilizzatori, carrozzine, passeggini, lettini, seggioloni, box, ecc...), verificandone la conformità alle normative vigenti
- 4.1.3 Raccolta e selezione di prodotti alimentari per donne al fine di facilitare l'allattamento
- 4.2 Stoccaggio quotidiano di vestiario, alimenti, latte, prodotti per l'igiene e di puericultura presso la sede del progetto e i magazzini preposti, loro controllo e successiva distribuzione, su appuntamento.
- 4.3 Allestimento di uno temporary shop gratuito, durante il periodo autunnale/invernale e primaverile/estivo, monitorando che il punto di distribuzione sia sempre accogliente, sicuro e adeguato all'utenza
5. **Azione di implementazione del servizio di supporto e accoglienza**
- 5.1 Avvio Servizio di accoglienza offerto alle famiglie con i figli minori (0-6 anni) e gestanti
- 5.1.1 Assesstment dei fabbisogni di intervento: durante il primo incontro con l'utente compilazione della scheda di accoglienza, screening per aree di intervento dei fabbisogni individuali rilevati (informativa, della salute, della socializzazione, del sostegno materiale) per pianificare un mirato intervento a rete per il sostegno;
- 5.1.1.1 Area informativa di sostegno al ruolo e alle competenze genitoriali, per supportare la madre durante la gravidanza e il puerperio, mediante la trasmissione di informazioni su: importanza dell'allattamento al seno e tempi e modi dello svezzamento, corretta igiene, alimentazione, prevenzione delle comuni malattie, prevenzione dell'agalattia, vaccinazioni, sonno sicuro, manovre di disostruzione delle vie aeree; sarà, inoltre, possibile avere consulenze con pediatra, ginecologa, ostetrica, puericultrice e psicologa
- 5.1.1.2 Area sostegno materiale, che fornirà, su appuntamento e con procedura già testata:
- Indumenti per i figli minori nuovi o rimessi a nuovo, carrozzine, passeggini, prodotti igienici per l'infanzia e per le madri;
 - Prodotti alimentari e cibo per le gestanti e per le nutrici in situazioni di necessità al fine di facilitarne l'allattamento (nei limiti di disponibilità di magazzino). Si tratta di integrazioni dietetiche prescritte da pediatri e ginecologhe; è prevista anche la consegna del latte artificiale, ma solo con prescrizione del pediatra da cui risulti la reale necessità del latte artificiale per la nutrizione del bambino, accompagnata da una relazione sullo stato di bisogno redatta da Assistente Sociale dell'Ospedale o dei Municipi o di Associazioni di particolare affidabilità, comunque in rete con Salvamamme. Per gli alimenti sarà necessaria la sola relazione dell'Assistente Sociale e del pediatra del Centro Salvamamme che valuterà il tipo di integrazione necessaria.
- 5.1.1.3 Area socializzazione: per favorire l'integrazione tra le donne italiane e quelle straniere, utenti del Centro, coinvolgendole in eventi e incontri ludico-didattici.
- 5.2 Monitoraggio e valutazione di ogni intervento a rete pianificato (4.6.1) allo scopo di verificare: l'evoluzione delle condizioni delle destinatarie e dei loro figli; il grado di efficacia, efficienza e qualità dei servizi offerti in sinergia con la rete territoriale; la soddisfazione dell'utente.

- 5.3 Verifica e controllo stato di avanzamento del progetto e del lavoro in rete
 - 5.3.1 Riunioni del Comitato di Pilotaggio ed invio di report sullo stato di avanzamento del progetto.

6. Monitoraggio del progetto

- 6.1 Analisi quantitativa e qualitativa dei risultati conseguiti
- 6.2 Nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti
- 6.3 Diffusione e trasferimento dei risultati; realizzazione di un DVD multimediale con testi, immagini e filmati relative alle attività del progetto e alle sue modalità di esecuzione
- 6.4 Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione ai fini della prosecuzione e trasferibilità dell'intervento proposto

Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione eventi, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN
Azione 1 – Avvio del progetto	<p>1.1 Collaborazione e affiancamento per la costituzione del comitato di pilotaggio: definizione dei ruoli dei volontari che si occuperanno del progetto. Ogni volontario sarà di supporto ad una delle figure principali e seguirà per tutto l'anno la figura principale a lui assegnata.</p> <p>1.2 Predisposizione piano di lavoro e assegnazione compiti: Ogni volontario parteciperà all'assegnazione del lavoro con compiti definiti.</p> <p>1.3 Mappatura utenti target</p> <p>1.4 Riunioni con volontari e figure di riferimento</p> <p>1.5 Formazione generale</p> <p>1.6 Formazione specifica</p> <p>1.7 Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio.</p>
AZIONE 2 – Attività di comunicazione e di promozione	<p>2.1 Calendarizzazione delle attività</p> <p>2.2 Contatti potenziali utenti, Municipi, Asl Associazioni terzo settore</p> <p>2.3 Organizzazione logistica degli incontri (luogo di incontro , orario, destinazione, contatti con gli utenti)</p> <p>2.4 Pianificazione strategie, metodologie e canali di comunicazione</p> <p>2.5 Realizzazione materiali di comunicazione</p> <p>2.6 Diffusione di materiale informativo cartaceo per promuovere il progetto ed i servizi</p> <p>2.7 Realizzazione Conferenza stampa : logistica, inviti, dispense etc.</p>

<p>Azione 3: Networking con i servizi sociali attivi sul territorio di Roma</p>	<p>3.1 Mappatura, aggiornamento banca dati e contatti con network rete locale 3.2 Contatto referenti servizi e stipula protocolli e accordi 3.3 Selezione delle attività per l'erogazione dei servizi 3.4 Pubblicizzazione delle attività mediante creazione e distribuzione di flyer, manifesti 3.5 Inizio gestione sito internet. 3.6 Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività. Si manterrà con i partner un contatto costante, al fine di individuare con questi linee di azione e strumenti di coinvolgimento, facendo attenzione alle loro proposte di miglioramento; 3.7 Redazione articoli per aumentare la sensibilità sociale sulla condizione della popolazione in esame; 3.8 Realizzazione di materiale promozionale delle attività realizzate; 3.9 Coinvolgimento dei Municipi del territorio 3.10 Diffusione di report sulle attività realizzate, da condividere con le altre associazioni, centri e altre forme organizzate 3.11 Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di valutazione dei servizi 3.12 Monitoraggio costante di bandi di finanziamento per progetti di contrasto alla povertà e assistenza minori 3.13 Redazione di progetti per richiesta finanziamenti</p>
<p>Azione 4: Raccolta, selezione, immagazzinamento e distribuzione beni essenziali</p>	<p>4.1 Raccolta e selezione indumenti 4.2 Raccolta prodotti alimentari 4.3 Raccolta attrezzature 4.4 Immagazzinamento 4.5 Allestimento spazio gratuito Temporary Shop 4.6 Distribuzione nelle giornate previste 4.7 Raccolta e ripristino giocattoli per Aiutanti Babbo Natale 4.8 Raccolta materiale scolastico 4.9 Raccolte itineranti prodotti</p>
<p>Azione 5: Implementazione del servizio di supporto e accoglienza</p>	<p>5.1 Collaborazione e affiancamento nella gestione dello sportello, la predisposizione del materiale, l'accoglienza e presa in carico degli utenti; 5.2 Ascolto dei fabbisogni dell'anziano al fine di individuare le sue esigenze. Egli sarà guidato dai volontari nella compilazione di un modulo predisposto. 5.3 Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze e supporto nel rispondere al bisogno individuato collaborando con il personale competente, mediante procedure informatiche o la trasmissione di informazioni puntuali e materiale a queste connesso. 5.4 Back office basato su attività autonome di ricerca dei volontari, per reperire le informazioni aggiuntive rispetto a quelle oggetto della formazione specifica, su pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento, difesa consumatore, indicazioni di indirizzi, orari, modalità di accesso ai servizi, documentazione necessaria ai servizi del territorio;</p>

	<p>5.5 Collaborazione nella gestione della segreteria organizzativa</p> <p>5.6 Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio. Produzione report;</p> <p>5.7 Indagini comparative, che considerano le buone pratiche per replicarle sul territorio di riferimento. Produzione report;</p> <p>5.8 Contatto diretto, formale e informale con le famiglie.</p> <p>5.9 Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello;</p> <p>5.10 Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza;</p> <p>5.11 Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie;</p> <p>5.12 Collaborazione all'organizzazione e partecipazione ad incontri in rete con altri enti e terzo settore;</p>
<p>Azione 6: Monitoraggio progetto e volontari</p>	<p>6.1 Analisi quantitativa e qualitativa dei risultati conseguiti con elaborazione di report</p> <p>6.2 Definizione situazione di arrivo e analisi contesto</p> <p>6.3 Diffusione e trasferimento risultati</p> <p>6.4 Monitoraggio quadrimestrale dei volontari e delle attività a loro assegnate</p>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore **30 la settimana** su 12 mesi

6 giorni di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia (15 pagati e ulteriori 15 non pagati)

Si richiede disponibilità a prestare l'orario in modo flessibile nell'ambito del monte ore annuo su 6 giorni settimanali, eccezionalmente anche in orario serale o festivo in occasione di eventi, iniziative. Si richiede, inoltre, la disponibilità da parte dei volontari a prestare servizio durante il fine settimana, in alcuni casi particolari e a seconda dell'attività dell'Ente ospitante. Il servizio verrà svolto prevalentemente presso la sede indicata nel progetto ma i volontari potranno essere coinvolti in iniziative che comportano anche attività in altre sedi destinate temporaneamente ad allestimenti di eventi.

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l'utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Preferibilmente automuniti.

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE**

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Responsabile per la Formazione

Dr. SELICATI MICHELE Formatore Accreditato

Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.

Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

- 1. Valori e identità del Scn**
 - 1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - 1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN
 - 1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
 - 1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
- 2. La cittadinanza attiva**
 - 2.1 la formazione civica
 - 2.2 le forme di cittadinanza
 - 2.3 la protezione civile
 - 2.4 la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
- 3. il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile**
 - 3.1 presentazione dell'Ente
 - 3.2 il lavoro per progetti
 - 3.3 l'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
 - 3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
 - 3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni

Nome	Frontale	Tecniche	Totale ore
L'identità del gruppo in formazione	1	1	2
Odc e Snc	4	0	4
Ente	2	2	4
Difesa della Patria	2	2	4
Difesa Civile	1	1	2
Protezione Civile	4	0	4
Cittadinanza attiva	2	2	4
Normativa SCN ass.	6	0	6
Diritti e Doveri	4	0	4
Lavoro per Progetti	2	6	8

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e preconcordanze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di Servizio Civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
- la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di Servizio Civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell' Università e/o Enti in partenariato
- La proposta del Servizio Civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role play

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)

Docente: Dr. Michele Selicati

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA (80 ore)

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

MODULO I - Accoglienza dei volontari e Mission dell'ente e degli enti e delle associazioni partner

Contenuti: In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

- Archivio nozioni
- Primo approccio sulla rete (attività di networking)
- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
- Gli enti in rete
- Il progetto di SCN **LARGO AI PICCOLI**

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle Associazioni e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

Formatori: **Katia Pacelli, Biagioni Loredana**

Ore: 6

MODULO II - Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile

Contenuti: Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
- Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

Obiettivi: dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

Formatori: **Samuele Cianfa**

Ore: 4

MODULO III - Servizio di ascolto e sostegno alla persona fragile

Contenuti: Normativa, servizi e aiuto all'utenza

- Diritto di cittadinanza
- Territorio e Distretto socio-sanitario
- Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona
- Servizi Distrettuali
- Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione
- Tipologia dei contributi legati a piani di intervento
- Normativa sulla privacy
- Nozioni di base di assistenza alla persona
- Progettare l'aiuto di fronte ad una richiesta

- Seguire gli utenti a distanza, monitoraggio non invadente
- Presentazione dei progetti salvamamme
- Cenni sul servizio di segretariato sociale
- Accesso ai servizi e suoi limiti
- Sviluppo di un'idea progettuale (elementi fondamentali di un progetto)

Obiettivi: informare i volontari relativamente ai servizi sociali, alle normative connesse con i diritti alla persona e alle migliori modalità per portare avanti il loro servizio

Formatori: Katia Pacelli, Maria Grazia Passeri

Ore: 8

MODULO IV - Lo sportello di presa in carico

Contenuti: Front office e desk office per servizi alla cittadinanza

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Relazioni settimanali di lavoro
- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto
- Visibilità del progetto
- Organizzazione di giornate di screening e seminari

Obiettivi: rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, con riferimento sia al lavoro di front office e back office, nonché a garantire la visibilità del progetto

Formatori: Katia Pacelli, Maria Grazia Passeri, Biagioni Loredana

Ore: 6

MODULO V - Contrasto alla povertà

Contenuti: Normativa, servizi e modalità di raccolta/distribuzione beni di prima necessità

- Norme legislative indicatori di povertà
- Il servizio sociale negli Enti Locali
- Conoscenza del Banco alimentare e sanitario
- Tenuta del registro di carico e scarico AGEA
- Preparazione e consegna di pacchi
- Raccolta di solidarietà nei supermercati
- Primo approccio al fund raising

Obiettivi: trasmettere conoscenze relative all'impatto della povertà, alle modalità di gestione di servizi di distribuzione dei beni primari e reperimento fondi

Formatori: Katia Pacelli, Biagioni Loredana

Ore: 6

MODULO VI - Indagine su criticità e customer satisfaction nei servizi sociali

Contenuti: Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customer satisfaction:
- analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
- esempi di questionari di Customer satisfaction
- individuazione Universo e Campione
- Elaborazione dati
- Interpretazione dei dati

Obiettivi: trasmettere strumenti di indagine su raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

Formatori: Farneti Eleonora

Ore: 6

MODULO VII - Strategie operative benessere psico-fisico

Contenuti: Strumenti per garantire il benessere psico-fisico dell'utenza

- Formazione e crescita dell'individuo nella relazione con l'altro
- Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità
- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: trasmettere conoscenze sulle dinamiche relazionali e sociali in generale

Formatori: Gaetanina Parrella, Eva Serena, Emidio Celani

Ore: 6

MODULO VIII - Rianimazione polmonare BLS

Contenuti: tecniche di rianimazione cardiopolmonare

1. Allarme immediato
2. Rianimazione cardiopolmonare
3. Defibrillazione precoce
4. Soccorso avanzato

Obiettivi: diffondere la conoscenza delle tecniche della rianimazione cardiopolmonare (RCP). A una prima parte teorica segue una pratica, in cui vengono affrontate le quattro fasi del processo di rianimazione cardiopolmonare. Rilascio qualifica.

Formatori: Katia Pacelli

Ore: 6

MODULO IX – Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all'assistenza

Contenuti: strumenti per l'analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell'ambito assistenziale.

Formatori: Selicati Michele, Alessandra Selicati, Emidio Celani

Ore: 16

MODULO X -Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

Formatori: Samuele Cianfa

Ore: 8

MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO

Formatori: Michele Selicati, Emidio Celani, Giorgio Bartoli, Domenico Loviglio

Ore: 8

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e nel Lazio;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 12 ore tenuto da un consulente, con competenze ed esperienza pluriennale in consulenze alla formazione ed orientamento, selezione del personale e formazione.

Obiettivi principali e programma del corso:

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

Società incaricata: Nomina srl (vd convenzione)

Titolo incontro	Contenuti	Titoli e qualifiche formatori
Con gli occhi dell'impresa	Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio	Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale

<p>Impostare un colloquio efficace</p>	<p>Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività</p>	<p>Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale</p>
<p>Lavorare in equipe, vantaggi e criticità</p>	<p>Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto</p>	<p>Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale</p>
<p>Alla base dell'autoimprenditorialità: piano delle attività e business plan</p>	<p>Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori</p>	<p>Dott. Michele Selicati Esperto nazionale e Project Manager - Amministratore delegato di Nomina srl Azienda di Alta Formazione Manageriale e Selezione del Personale</p>